



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

MOZIONE DI CENSURA IN BASE ALL'ARTICOLO 56 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "GESTIONE DELLE FIDEJUSSIONI
BANCARIE E POLIZZE FIDEJUSSORIE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE
BOSELLI GIANCARLO (INDIPENDENTI) –

II CONSIGLIERE COMUNALE PROPONENTE

Premesso che in data 24 giugno u.s. aveva presentato interpellanza scritta che recitava:

*“Al Presidente del Consiglio Comunale
Alla Sindaca*

Oggetto: Gestione delle fidejussioni bancarie e polizze fidejussorie.

Premesso che:

- nel corso degli anni sono emerse criticità nella gestione delle fidejussioni a favore della nostra Amministrazione;*
- la giurisprudenza e le norme del Codice dei Contratti Pubblici indicano ai Comuni di verificare non solo la veridicità materiale dei documenti di fidejussioni bancarie e polizze fideiussorie ma anche il mantenimento dei requisiti di rating e solvibilità degli istituti emittenti per tutta la durata degli impegni oggetto della garanzia;*
- i controlli che il Comune deve eseguire nel tempo si articolano quindi in controlli in fase di ricezione, controlli nel corso dell'esecuzione e controlli alla conclusione dei lavori nella fase di collaudo e di svincolo;*

Il sottoscritto Giancarlo Boselli Consigliere Comunale e Capogruppo degli INDIPENDENTI

INTERPELLA LA SINDACA

- per sapere quante fidejussioni sono in essere ad oggi e per quale importo complessivo;*
- quali procedure di monitoraggio costante sono messe in atto nella nostra Amministrazione ed esattamente come si attuano e concretizzano, con quali modalità e tempistiche di verifica.*

Con richiesta di risposta scritta.

Cordiali saluti.

*Giancarlo Boselli
Capogruppo INDIPENDENTI”*

Premesso inoltre che in data 23 luglio u.s. ha ricevuto in risposta scritta la lettera allegata;

Preso atto, come si può constatare dalla lettura della stessa del mancato rispetto:

- dell'art. 43 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000) - 2° comma, e dell'art. 18 dello Statuto Comunale - 3° comma, che recita, tra l'altro: "I consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici comunali, nonché dalle aziende del comune e dagli enti da esso dipendenti tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato."
- dell'art. 17 bis del Regolamento del Consiglio Comunale, ove si specifica, tra l'altro: al 1° comma che "Il Presidente del Consiglio Comunale ... Assicura inoltre un'adeguata preventiva informazione ai gruppi consiliari, ed ai singoli consiglieri, sulle questioni sottoposte al Consiglio";
- e al 3° comma che "In particolare il Vice-presidente coadiuva il Presidentec) attua ogni iniziativa utile per consentire ai consiglieri l'acquisizione di notizie, informazioni e documenti ai fini dell'espletamento del loro mandato";

In base all'articolo 56 del Regolamento del Consiglio Comunale il sottoscritto intende trasformare in questa mozione l'interpellanza avente per oggetto GESTIONE DELLE FIDEJUSSIONI BANCARIE E POLIZZE FIDEJUSSORIE ancora senza risposte.

PROPONE PERTANTO

mozione di censura nei confronti della Sindaca Patrizia Manassero e dell'Assessore Fantino Valter per il comportamento omissivo verso le richieste puntuali e particolareggiate poste per fare rispettare quanto riportato all'articolo 56 del Regolamento del Consiglio Comunale, con particolare riferimento al 1° e 2° comma.



Città di Cuneo

Settore Amministrativo
Servizio Affari Legali

Spettabile
Consigliere Boselli Giancarlo
giancarlo.boselli@comune.cuneo.it
giancarlo.boselli@pec.comune.cuneo.it

Oggetto: Risccontro a interpellanza avente ad oggetto “*gestione delle fidejussioni bancarie e polizze fidejussorie*”.

Con l'interpellanza in oggetto il consigliere Giancarlo Boselli interpella la Sindaca al fine di conoscere “*quante fidejussioni sono in essere ad oggi e per quale importo complessivo. Quali procedure di monitoraggio costante sono messe in atto nella nostra Amministrazione ed esattamente come si attuano e concretizzano, con quali modalità e tempistiche di verifica*”.

Premesso quanto segue:

- Per quanto attiene alle procedure ad evidenza pubblica, il Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) stabilisce espressamente le fasi in cui l'operatore economico interessato deve produrre una garanzia fideiussoria;
- in primo luogo, l'art. 106 del predetto Codice prevede che l'Offerta sia corredata da “*garanzia provvisoria pari al 2 per cento del valore complessivo della procedura indicato nel bando o nell'invito*”. Detta garanzia fideiussoria – che può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative in possesso dei requisiti di solvibilità stabiliti dalla legge – è volta a tenere indenne la Stazione Appaltante qualora la mancata aggiudicazione o sottoscrizione del contratto, a seguito della proposta di aggiudicazione, siano imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva. Se, invece, il contratto è regolarmente sottoscritto la garanzia è svincolata automaticamente;
- in secondo luogo, ai fini della stipula del contratto, il Codice dei contratti pubblici all'art. 117 richiede che l'appaltatore costituisca una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione. Tale garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione;
- oltre alle procedure ad evidenza pubblica, la garanzia fideiussoria può essere richiesta anche in ambito edilizio o urbanistico laddove l'intervento comporti obblighi verso il Comune, secondo quanto previsto dalla convenzione, dal titolo edilizio o da altri atti amministrativi;

Tutto ciò premesso, occorre chiarire quali procedure di monitoraggio e verifica delle garanzie sono attuate dall'Amministrazione, operando una distinzione in base alla fase in cui ci si trova rispetto alla sottoscrizione del contratto.

Fase precontrattuale:

- sia che si tratti di garanzie inerenti ad appalti pubblici, sia che si tratti di garanzie relative a interventi edilizi o urbanistici, prima della sottoscrizione del relativo contratto (sia esso atto pubblico o scrittura privata) la polizza viene trasmessa al broker dell'Ente, il quale ne verifica il contenuto e la congruità rispetto allo specifico tipo contrattuale;
- gli Uffici del Comune, **verificano l'autenticità delle garanzie prodotte e la loro veridicità**, secondo le *"Indicazioni operative per le verifiche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri beneficiari"* elaborate dall'ANAC di concerto con Banca d'Italia e Ivass. Per fare un esempio, se si tratta di polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa assicurativa italiana, con sede legale in Italia, è possibile verificare l'iscrizione della stessa nel Registro delle imprese di Assicurazione consultabile sul sito dell'IVASS. Sul predetto sito web è anche possibile appurare, nella sezione dedicata alle "Garanzie finanziarie per le P.A." quali siano le imprese di assicurazione italiane abilitate ad operare nel ramo Cauzioni. Inoltre, accanto a ciascuna denominazione sono indicate le modalità telematiche con cui è possibile verificare la polizza ai sensi dall'art. 106, comma 3 del Codice degli appalti;
- si osservi che il predetto art. 106 comma 3 prevede che la garanzia fideiussoria sia emessa e firmata digitalmente e che sia **verificabile telematicamente presso l'emittente**, ovvero mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri elettronici, conformi alle caratteristiche a tal scopo stabilite dall'AGID;
- pertanto, gli Uffici del Comune operano nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice degli Appalti;
- in aggiunta, la Corte di Cassazione ha chiarito che le verifiche che devono essere effettuate dal RUP non possono essere superficiali o informali, ma richiedono un accurato esame alla luce del quadro normativo vigente e i necessari approfondimenti istruttori;
- inoltre, qualora il RUP – con il supporto degli uffici - rilevi delle incongruità, ovvero delle carenze, è richiesta all'operatore economico o al soggetto interessato un'integrazione;
- l'Ufficio contratti procede con la redazione del Contratto soltanto in seguito alla ricezione della garanzia definitiva.

Fase contrattuale:

- L'Ufficio contratti inserisce nel corpo del contratto i riferimenti relativi alla garanzia fideiussoria: il numero identificativo, l'importo complessivo, i riferimenti dell'impresa bancaria o assicurativa rilasciante la garanzia, la data di emissione.

Fase post contrattuale:

- L'articolo 117 del Codice dei contratti pubblici stabilisce le modalità di svincolo della garanzia fideiussoria, successivamente alla stipula del relativo contratto. In particolare si prevede che la garanzia sia svincolata *"a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della*

garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione [...]";

- anche in relazione ai contratti inerenti interventi edilizi o urbanistici, si prevedono le medesime modalità e tempistiche di svincolo della garanzia fideiussoria.

Alla luce di quanto da ultimo affermato, si deve dedurre che il RUP sia tenuto a verificare, nel corso dell'esecuzione del contratto, la continuità della validità della garanzia fideiussoria, dovendo procedere allo svincolo in relazione all'avanzamento dei lavori.

Proprio in virtù del fatto che ogni singola garanzia fideiussoria viene svincolata progressivamente e compatibilmente con lo stato di avanzamento dell'esecuzione risulta, in questa sede, impraticabile quantificare l'importo complessivo delle fideiussioni ad oggi in essere.

Similarmente e per le stesse ragioni, in questa sede non può essere fornito un dato quantitativo delle garanzie in essere. La legge, infatti, non prescrive alcun obbligo di predisporre uno specifico registro con il quale tenere traccia dei dati richiesti. Ad ogni modo, ciascun RUP, nei limiti delle proprie competenze, verifica l'andamento degli appalti e conosce la percentuale di garanzia fideiussoria già svincolata.

Per offrire quantomeno un dato corrente, nel corso del 2026 sono state acquisite e verificate 20 garanzie fideiussorie relative ad appalti e 1 relativa a Convenzione edilizia, coerentemente con il numero di contratti stipulati.

Tanto si doveva.

Distinti saluti.

23 luglio 2026, Cuneo

L'Assessore

Valter Fantino

